



Brussels, 3 June 2022  
(OR. en, it)

9850/22

---

**Interinstitutional File:  
2021/0206(COD)**

---

CLIMA 260  
ENV 563  
ENER 270  
TRANS 351  
SOC 358  
FIN 608  
RESPR 14  
COH 48  
CADREFIN 98  
CODEC 839  
INST 214  
PARLNAT 92

**COVER NOTE**

---

From: The Italian Chamber of Deputies  
date of receipt: 2 June 2022  
To: The President of the Council of the European Union  
Subject: Proposal for a REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL establishing a Social Climate Fund [10920/21 - COM (2021) 568]  
- Opinion on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality <sup>1</sup>

---

Delegations will find attached the opinion of the Italian Chamber of Deputies on the above.

---

<sup>1</sup> Translation(s) of the opinion may be available on the Interparliamentary EU Information Exchange website (IPEX) at the following address: <https://secure.ipex.eu/IPLEXL-WEB/document/COM-2021-0568/itcam>

Please note that the Commission reply might be available at the following address:  
[https://ec.europa.eu/dgs/secretariat\\_general/relations/relations\\_other/npo/italy/2021\\_en.htm](https://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general/relations/relations_other/npo/italy/2021_en.htm)



**Proposta di regolamento che istituisce il Fondo sociale per il clima  
(COM(2021)568)**

**DOCUMENTO FINALE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

L’VIII Commissione,  
esaminata, ai sensi dell’articolo 127, comma 1, del Regolamento la proposta di regolamento  
del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale per il clima;  
premesso che:

- la proposta di regolamento, che fa parte del pacchetto cosiddetto “Pronti per il 55%”,  
prevede l’istituzione di un Fondo sociale per il clima, il cui obiettivo generale è quello di  
contribuire alla transizione verso la neutralità climatica affrontando l’impatto sociale  
dell’inclusione del trasporto su strada e dell’edilizia nel sistema di scambio di quote di  
emissioni di gas a effetto serra (*Emission trading system - ETS*);
- nella proposta della Commissione il Fondo intende sostenere le famiglie vulnerabili, le  
microimprese vulnerabili e gli utenti vulnerabili dei trasporti mediante un sostegno  
diretto al reddito a carattere temporaneo, misure e investimenti volti ad aumentare  
l’efficienza energetica degli edifici, la decarbonizzazione del riscaldamento e del  
raffrescamento degli edifici, compresa l’integrazione dell’energia da fonti rinnovabili, e  
un migliore accesso alla mobilità e ai trasporti a zero e a basse emissioni;

considerato che:

- l’estensione al trasporto stradale e all’edilizia rappresenta una delle questioni centrali  
della revisione del sistema ETS, in corso di approfondimento, al fine di valutare  
l’impatto economico e sociale della nuova misura nel contesto attuale e negli scenari  
futuri;
- il problema della povertà energetica è infatti una sfida cruciale per l’Unione europea,  
poiché interessa un gran numero di famiglie che sono particolarmente esposte  
all’aumento dei costi che si sono registrati negli ultimi mesi;
- le donne, che rappresentano l’85% delle famiglie monoparentali, potrebbero essere  
maggiormente colpite dalle misure di fissazione del prezzo del carbonio e che le persone  
con disabilità sono esposte a maggiore rischio di povertà ed esclusione sociale;
- il perseguitamento dei nuovi e più ambiziosi obiettivi climatici deve accompagnarsi a  
misure che garantiscono l’equità e la sostenibilità sociale della transizione verde;

valutata l’opportunità che il Fondo sia istituito nell’ambito del bilancio pluriennale dell’UE,  
come previsto dalla proposta della Commissione;

preso atto della relazione trasmessa dal Governo sulla proposta di regolamento ai sensi  
dell’articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

preso atto degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti nel corso della fase  
istruttoria;

rilevata la necessità che il presente documento conclusivo sia trasmesso tempestivamente  
alla Commissione europea, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio, nell’ambito del cosiddetto  
dialogo politico;

rilevata infine la necessità che il Governo prosegua nella conduzione dei negoziati a livello di Unione europea tenendo conto delle indicazioni di cui al dispositivo,  
esprime una

**VALUTAZIONE FAVOREVOLE**

*con le seguenti osservazioni:*

- a) tenuto conto dello stretto collegamento tra la costituzione del Fondo e il nuovo sistema di scambio di quote per gli edifici e il trasporto su strada, appare necessaria un'attenta valutazione degli effetti dell'introduzione di tale misura, al fine di verificare l'adeguatezza del Fondo ad affrontare il conseguente impatto sociale, eventualmente prevedendo un incremento della sua dotazione;
- b) in considerazione delle finalità del Fondo, appare necessario che le risorse si indirizzino ad interventi di sostegno al reddito unitamente a misure ed investimenti volti alla decarbonizzazione a supporto delle fasce sociali più deboli;
- c) ai fini di un'efficace programmazione ed attuazione degli investimenti nei Piani sociali per il clima, si valuti l'opportunità di rafforzare le previsioni del regolamento volte a promuovere le sinergie tra la Commissione e gli Stati membri interessati, nonché ad assicurare un efficace coordinamento tra il Fondo e gli altri programmi e strumenti dell'Unione finalizzati a garantire una transizione socialmente giusta, nonché con le misure previste nei piani nazionali per la ripresa e la resilienza;
- d) si valuti infine l'opportunità di ampliare il novero dei beneficiari del Fondo, al fine di includervi ulteriori categorie che potrebbero essere maggiormente esposte alle misure di fissazione del prezzo del carbonio; in ogni caso, siano tenute nella debita considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei piani nazionali i principi delle pari opportunità e le questioni relative all'accessibilità per le persone con disabilità.